

RASSEGNA STAMPA

del

12/08/2011

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 11-08-2011 al 12-08-2011

12-08-2011 Abruzzo24ore	
Terremoto: Gabrielli ai sindaci, "presentate i Piani"	1
12-08-2011 Il Centro	
terremoto, contributi per 84 famiglie	2
12-08-2011 Corriere Adriatico	
Frana al Trave Paura a Portonovo	3
11-08-2011 La Gazzetta di Parma Online	
Sisma a Fukushima, nessun allarme tsunami	4
12-08-2011 Gazzetta di Reggio	
scomparso, il corpo trovato nel secchia	5
11-08-2011 Il Messaggero (Abruzzo)	
I soccorritori pensavano di averla individuata grazie a un sms che lei stessa era riuscita a...	7
11-08-2011 Il Messaggero (Frosinone)	
Ci sono gli amici e i familiari insieme alle squadre di soccorso alla ricerca di Dimitri C.,...	8
11-08-2011 Il Messaggero (Viterbo)	
Giornata di intenso lavoro dei vigili del fuoco della caserma Garofalo e dei distaccamenti, impegnat...	9
12-08-2011 La Nazione (Firenze)	
Don Daniele: «Arriva l'Apocalisse» E devasta la chiesa a martellate	10
12-08-2011 La Nazione (La Spezia)	
filattiera La terra trema dopo pranzo, grande esercitazione antisismica a Ponticello	11
12-08-2011 La Nazione (Livorno)	
Dopo Ferragosto i lavori per la maxi-trincea	12
12-08-2011 La Nazione (Prato)	
L a protezione civile cambia sede I nuovi uffici si spostano in via Lazzerini	13
12-08-2011 La Nazione (Viareggio)	
Ancora fiamme a Valdicastello: bosco e uliveto in fumo, caccia al piromane	14
12-08-2011 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Ecco gli angeli delle spiagge': «Così vi salviamo la vita»	15
12-08-2011 Il Resto del Carlino (Ancona)	
Frana al Trave, la zona era già «chiusa»	16
12-08-2011 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Sicurezza in mare e in spiaggia Domani il minicorso di primo soccorso	17
12-08-2011 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Allarme Trentatré roghi per tutta la penisola Paura nelle Cinque Terre	18
12-08-2011 Il Resto del Carlino (Fermo)	
«Tutti possono rimanere qui, ma rispettando gli altri»	19
12-08-2011 Il Resto del Carlino (Modena)	
Un tunnel anti-frana' a Fellicarolo	20
12-08-2011 Il Tempo Online	
Si cerca il disperso anche con i cani molecolari	21
12-08-2011 Il Tirreno	
via falcucci, dopo la frana partono i lavori sulle tubature oggi il via	22

Terremoto: Gabrielli ai sindaci, "presentate i Piani"

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: Gabrielli ai sindaci, "presentate i Piani"'"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

Terremoto: Gabrielli ai sindaci, "presentate i Piani"

Il capo del Dipartimento della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli, presente a Fontecchio all'inaugurazione della mostra "Lo spazio della memoria" ha colto l'occasione per precisare che il commissario delegato per la Ricostruzione e presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, con la vicenda dell'appello nei confronti delle sentenze del Tar per l'ammissione di altri Comuni nel cratere, "non c'entra assolutamente nulla".

Ha ribadito poi di condividere le parole del Commissario Chiodi sulla necessita' di fare i piani di ricostruzione.

"Condivido - ha detto Gabrielli- le parole di Chiodi, che dice chiamateli come volete i piani di ricostruzione, ma fateli".

giovedì 11 agosto 2011, 23:29

terremoto, contributi per 84 famiglie

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 12/08/2011

Indietro

- *Pescara*

Terremoto, contributi per 84 famiglie

Popoli, fondi per chi ha provveduto all'autonoma sistemazione

POPOLI. Le 84 famiglie che beneficiano dell'autonoma sistemazione riceveranno nei prossimi giorni ben cinque mesi di contributi.

Lo annuncia il vice sindaco, l'assessore alle finanze **Amedeo Natale**, che spiega «che si tratta della copertura dei mesi che vanno da gennaio a maggio 2011 e sono erogati dalla struttura gestione emergenze per le persone e i nuclei familiari che sono fuori dalle proprie abitazioni da dopo il sisma dell'aprile 2009 e hanno provveduto ad autonome sistemazioni».

«Su questo tema», osserva Natale, «c'è stata polemica con il gruppo consiliare di opposizione Progetto Comune, che ha accusato l'amministrazione comunale di scarso interesse al problema. Invece, da parte nostra c'è stata sempre molta attenzione, perché sappiamo bene le difficoltà che si incontrano in questi frangenti. Del resto, il Comune si trova in regola con le relative rendicontazioni. Questa è la quinta anticipazione che il Comune emette e con i 436 mila euro circa ricevuti oggi dalla Sge, recuperiamo anche i fondi anticipati».

«Sulle problematiche del terremoto», conclude Natale, «non ci possono essere strumentalizzazioni politiche da parte di chi pensa di poter rivendicare dei meriti senza averne. Noi cerchiamo solo di risolvere i problemi senza illudere nessuno». (w.te.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana al Trave Paura a Portonovo

Il Corriere Adriatico

Corriere Adriatico

""

Data: 12/08/2011

Indietro

Frana al Trave Paura a Portonovo

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome *:

La tua e-mail *:

Nome e cognome del tuo amico *:

E-mail del tuo amico *:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Numana Paura ieri per una frana, di modeste dimensioni che si è staccata dalla falesia intorno a mezzogiorno nella zona del Trave. Pochi metri cubi di roccia sono precipitati mentre sotto per fortuna non passava nessuno. Ma quel tratto di spiaggia, nonostante i divieti della Capitaneria di porto e i suggerimenti dei bagnini che sconsigliano la scorciatoia rischiosa, di solito a fine giornata è piuttosto transitato. La Capitaneria è intervenuta via mare, con una pattuglia impegnata durante i normali controlli, che ha verificato la situazione con un sopralluogo. Via terra invece è arrivato il bagnino della zona del Trave, che anche lui ha verificato che non ci fossero bagnanti al momento della caduta dei massi. L'evento, anche se di piccole dimensioni, è stato segnalato al Comune di Ancona, che comunque ha da tempo interdetto tutta l'area all'accesso di bagnanti e turisti. A breve si dovrebbe provvedere alla messa in sicurezza dell'area, con una nuova recinzione e dei cartelli segnalatori. A notare che dalla falesia si stavano staccando alcuni pezzi di roccia è stato il bagnino, che ha subito provveduto ad avvertire la Capitaneria di porto. Allertata anche la polizia municipale. Ultimamente le frane all'altezza del Trave sono state numerose, anche se di piccole entità. L'ultima un mesetto fa nella zona compresa fra la punta estrema di Portonovo e Mezzavalle. Quattro o cinque metri cubi di roccia erano precipitati fino al mare.

Sisma a Fukushima, nessun allarme tsunami[| Gazzetta di Parma](#)**Gazzetta di Parma Online, La***"Sisma a Fukushima, nessun allarme tsunami"*Data: **12/08/2011**[Indietro](#)

11/08/2011 -

Italia-Mondo

[| Condividi!](#)[Stampa](#)[Invia ad un amico](#)**Sisma a Fukushima, nessun allarme tsunami**

(ANSA) - TOKYO, 11 AGO - Un terremoto di magnitudo 6,0 si é verificato la notte fra giovedì e venerdì nel nord est del Giappone, nella prefettura di Fukushima, ma nessun allarme tsunami è stato lanciato e nessun problema è stato per ora registrato alla centrale nucleare di Fukushima. L'epicentro è stato individuato sulla costa di Fukushima, a 50 km di profondità. Le autorità non hanno segnalato vittime o danni dopo il sisma, avvertendo pero' la popolazione sulla possibilità di repliche.

scomparso, il corpo trovato nel secchia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 12/08/2011

Indietro

- *Provincia*

Scomparso, il corpo trovato nel Secchia

Baiso, la corrente ha trascinato Luciano Benassi fino a Sassuolo dove i vigili del fuoco hanno recuperato la salma
VILLA MINOZZO

Maggio a Costabona con annullo postale

Castelnovo Libera «Noi faremo il test antidroga»

CASTELNOVO MONTI Aveva proposto di adottarlo per tutti gli amministratori ed i dipendenti comunali in una mozione respinta ad inizio estate, ora il capogruppo di Castelnovo Libera Alessandro Davoli torna sul tema dei test antidroga. I consiglieri del suo gruppo li effettueranno pubblicamente in settembre. Spiega Davoli: «A fine settembre il sottoscritto, Luigi Cagni, Ivan Bertacchi e Mattia Davoli si sottoporranno pubblicamente al test antidroga, mediante l'analisi del capello. A spese del nostro gruppo, invitiamo il sindaco Gianluca Marconi, i consiglieri di tutti i gruppi, i dirigenti comunali, oltre ai consiglieri provinciali, regionali e ai parlamentari eletti nella nostra provincia, a sottoporsi al test assieme a noi. Crediamo sia un esempio forte di integrità personale, e un segnale dovuto alla nostra comunità, nel momento nel quale episodi di arresti e segnalazione di assuntori di cocaina e altre sostanze stupefacenti, giovani ed anche minorenni, sono all'ordine del giorno nel nostro comune e nella nostra provincia».

VILLA MINOZZO. Un omaggio speciale, per una realtà che da decenni si occupa della valorizzazione e della divulgazione della tradizione del Maggio: lunedì, 15 agosto, in concomitanza con la rappresentazione pomeridiana della Società del Maggio Costabonese che chiuderà la stagione dei propri 50 di attività alla Carbonaia, verrà emesso uno speciale annullo filatelico realizzato per l'occasione. L'annullo è stato appositamente realizzato dall'ex-presidente della Società del Maggio Costabonese, Daniele Monti, fra l'altro apprezzato e stimato autore di Maggi. L'Associazione ha prodotto, inoltre, una cartolina commemorativa dell'evento rappresentante un quadro dell'artista costabonese Angelo Corsini. Si tratta di un'occasione imperdibile per i tanti appassionati di filatelia e non solo. Lo stand di Poste Italiane sarà aperto dalle ore 15 presso la Carbonaia di Costabona dove, a seguire, verrà messo in scena Roncisvalle, del Maestro Fioroni. Per informazioni tel. 339-2621549. (l.t.)

BAISO Purtroppo quello che sembrava essere, da parte dei familiari, solo un lontano timore, si è rivelato una tragica verità: Luciano Benassi, il pensionato di 65 anni che si era allontanato martedì sera dalla sua abitazione di Baiso, è stato trovato morto ieri pomeriggio, nel greto del Secchia, sulla sponda di Sassuolo. Non è invece ancora stata trovata la sua auto, forse parcheggiata lungo il torrente, più a monte, ma ancora non è chiaro se l'uomo abbia deciso di porre in atto un gesto disperato gettandosi nel torrente, o se via sia caduto accidentalmente mentre stava aggirandosi sulla sponda. Una ipotesi, questa, che potrebbe rimandare al problema della mancanza di segnalazioni su molti sentieri che portano al greto del torrente e che, come accadde in un tragico incidente di due anni fa in cui perse la vita una ragazza, finiscano direttamente nell'acqua dalla sponda erosa. I carabinieri di Baiso, d'intesa con i colleghi di Sassuolo, stanno ora cercando di capire cosa sia accaduto all'anziano forse già nella notte di martedì, quando non ha fatto ritorno a casa. Benassi si era allontanato dalla sua abitazione, in via Toschi 93, poco dopo le 20: è salito sulla sua auto, una Fiat Idea di colore grigio, targata DC703SS, senza dire niente a nessuno. E nessuno dei familiari aveva avuto sentore di una decisione fatale o di un gesto inconsulto, ma la preoccupazione è cresciuta mano a mano che le ore passavano e, mercoledì mattina la figlia si è recata alla stazione carabinieri di Baiso per denunciare la scomparsa del padre. Sono immediatamente scattate le ricerche che hanno visto impegnati, sempre nella giornata di mercoledì i carabinieri, i vigili del fuoco e il personale della protezione civile, ma che non hanno dato alcun esito. Ma nel primo pomeriggio di ieri è arrivata da Sassuolo la notizia dell'avvistamento di un cadavere nell'acqua. Subito si sono mobilitati i vigili del fuoco della città d'oltre Secchia che, arrivati sul posto con un gommone hanno provveduto in poco tempo a recuperare il corpo che galleggiava sull'acqua.

scomparso, il corpo trovato nel secchia

Poi, in base alla descrizione di Luciano Benassi fatta dai congiunti alle forze dell'Ordine, si è accertato che quel cadavere era proprio il pensionato di Baiso scomparso martedì sera da casa. La salma è stata quindi trasferita all'obitorio dell'ospedale di Sassuolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sarà probabilmente solo l'autopsia a stabilire se l'uomo sia caduto accidentalmente in acqua o se sia gettato volontariamente nel torrente. Non è chiaro, infatti, da quale punto della sponda reggiana del Secchia Benassi sia caduto nel torrente, dove la corrente è sì impetuosa, ma l'acqua non è molto profonda.

I soccorritori pensavano di averla individuata grazie a un sms che lei stessa era riuscita a...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 11/08/2011

Indietro

Giovedì 11 Agosto 2011

Chiudi

di ALFREDO D'ALESSANDRO

I soccorritori pensavano di averla individuata grazie a un sms che lei stessa era riuscita a mandare ai suoi familiari in Ungheria, i quali così hanno dato l'allarme sulla sua scomparsa avvertendo le autorità italiane. Ma l'escursionista magiara che si è persa sulla Majella da sabato non è stata ancora trovata e c'è preoccupazione per le sue condizioni di salute visto che ormai da quattro giorni la donna non ha cibo né acqua e neppure un abbigliamento adeguato per fronteggiare le temperature in quota, specie durante la notte.

Ieri mattina sono tornate all'opera le squadre del soccorso alpino, della guardia di Finanza e anche un elicottero del 118 ha sorvolato la zona in cui la donna sarebbe finita dentro un crepaccio. Ma il velivolo è ben presto dovuto rientrare a causa di un vento che soffiava a 30 nodi. Le ricerche, condotte da una quarantina di persone, procedono dunque via terra e sembrano tutt'altro che facili. La zona delle ricerche è quella di Martellese, a quota 2400 metri di altezza, a cavallo fra i territori di Pennapiedimonte e Fara San Martino.

Purtroppo non è stato possibile neppure individuare il segnale del cellulare della donna, che nel frattempo potrebbe avere la batteria scarica. La donna la mattina di sabato ha lasciato la sua piccola tenda da campeggio montata nei paraggi di Mammarsola sulla Maielletta, con dentro il sacco a pelo e alcuni effetti personali fra cui libri in lingua inglese e tedesca e soldi ungheresi, con l'intenzione di voler raggiungere la vetta di monte Amaro. Così almeno ha riferito il titolare di un bar del posto che l'ha conosciuta e che ha lanciato l'allarme. Infatti l'uomo quando non l'ha vista tornare alla tenda ha avvertito le squadre di soccorso che si sono mosse sotto il coordinamento della Prefettura di Chieti. E le prime ricerche si sono concentrate sul sentiero che dal Blockhaus porta al rifugio Fusco.

Le ricerche riprenderanno questa mattina all'alba. Il presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese, Gianfranco Gallese rivolge un appello di massima prudenza a tutti i frequentatori della montagna. «In assenza di disposizioni legislative riguardanti la frequentazione della montagna, comunque di difficile e incerta definizione e applicabilità - dice Gallese - è fondamentale seguire le regole del buon senso che da sempre dovrebbero far parte del bagaglio culturale degli escursionisti e alpinisti: evitare di andare da soli, avere abbigliamento, attrezzatura e viveri adeguati all'itinerario, consultare i bollettini meteorologici, dare indicazioni precise a familiari ed amici sull'itinerario, la destinazione e i tempi di rientro, non fare assoluto affidamento sui telefoni cellulari dato che molto spesso in ambiente impervio la copertura del servizio può essere assente».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono gli amici e i familiari insieme alle squadre di soccorso alla ricerca di Dimitri C.,...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 11/08/2011

Indietro

Giovedì 11 Agosto 2011

Chiudi

di GIANPIERO PIZZUTI

Ci sono gli amici e i familiari insieme alle squadre di soccorso alla ricerca di Dimitri C., il 50 enne di Sora di cui non si hanno più notizie da domenica pomeriggio. Un altro giorno è trascorso, l'angoscia dei familiari sale di ora in ora, ma dell'uomo nessuna traccia, non si trova. La vasta ed impervia area non ha aiutato i volontari, non si è stati fortunati neanche sulla localizzazione del telefonino che il 50 enne sorano aveva al momento di inoltrarsi nel bosco alla ricerca di funghi all'interno della Riserva di Zompo Lo Schioppo, nella Marsica nel comune di Morino, paese a 15 chilometri da Avezzano sulle montagne della Valle Roveto. Non c'è alcuna copertura telefonica nell'area e neanche le sofisticate apparecchiature messe in campo per cercarlo hanno dato riscontri.

La macchina è stata ritrovata ad 800 metri di quota in una stradina sterrata che conduce al Rifugio della Liscia. Le battute serrate di quest'ultime ore, diurne e notturne, non hanno prodotto alcun risultato, nonostante gli sforzi di tre giorni ininterrotti di ricerche. «Non abbiamo nessuna segnalazione - ci conferma Roberto Carmunucci, coordinatore nazionale Soccorso Arpino - la zona presenta parecchi dirupi, nonostante le squadre di soccorso non abbiamo mai smesso di cercarlo. Il fatto che siano quattro giorni che non si trova può dire molto o niente, noi ci auguriamo di ritrovarlo vivo».

Alle ricerche partecipano unità cinofile, un elicottero, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico dell'Abruzzo, agenti del Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco e molti volontari della Protezione Civile di Avezzano. Hanno cercato in ogni anfratto, ma non hanno trovato alcun indizio per poter battere una pista plausibile. Dimitri è molto conosciuto a Sora dove lavorava come imbianchino. La sua vita era cambiata da qualche tempo. L'attuale compagna, che abitava nella zona della Fiera di Sora in viale San Domenico, risiede a Parigi dove è costumista teatrale. L'uomo da mesi fa la spola tra la Francia e l'Italia e pare che nel paese transalpino abbia iniziato a lavorare con profitto, i lavori in muratura, i suoi spatolati, le sue decorazioni siano piaciute ai francesi, per loro autentiche novità. Tornava spesso, però, a Sora e dopo la morte del padre qualche mese fa aveva affittato una casetta a Campoli Appennino. Domenica sera gli amici lo attendevano ad Arpino.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata di intenso lavoro dei vigili del fuoco della caserma Garofalo e dei distaccamenti, impegnat...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Viterbo)

""

Data: 11/08/2011

[Indietro](#)

Giovedì 11 Agosto 2011

[Chiudi](#)

Giornata di intenso lavoro dei vigili del fuoco della caserma Garofalo e dei distaccamenti, impegnati per tutta la giornata nel domare gli incendi che, alimentati dal vento, si sono sviluppati in diverse zone della Tuscia. Il più vasto si è verificato alla periferia di Canino, in località Pian delle Pozze dove il fuoco ha interessato una superficie di 20 ettari. Oltre a sterpaglie sono andate a fuoco anche duecento piante di ulivi. I vigili del fuoco, coadiuvati anche da personale della Protezione civile, hanno dovuto lavorare per quasi quattro ore prima di riuscire ad aver ragione sulle fiamme ed evitare che l'incendio si propagasse. Altri roghi lungo la strada Martana hanno causato qualche disagio agli automobilisti.

Don Daniele: «Arriva l'Apocalisse» E devasta la chiesa a martellate**Nazione, La (Firenze)***"Don Daniele: «Arriva l'Apocalisse» E devasta la chiesa a martellate"*

Data: 12/08/2011

Indietro

CRONACHE pag. 19

Don Daniele: «Arriva l'Apocalisse» E devasta la chiesa a martellate Fivizzano: all'arrivo dei carabinieri il prete si mette a pregare

Emanuela Rosi FIVIZZANO (MS) I COLPI di martello hanno rotto l'incantesimo di Monte de' Bianchi alle 21 di mercoledì quando l'ombra era già scesa sulla valle del Lucido e la parete nord del Pizzo d'Uccello che sovrasta il borgo aveva già perso il rosso del tramonto e indossato il nero cupo della notte. Il lume si è spento a quell'ora nella testa di don Daniele Falconi, 53 anni di vita e 27 di sacerdozio, più della metà in quest'eremo di Fivizzano con 23 anime» e qualche centinaio di «pecorelle» da raccogliere tra le frazioni e case sparse. «Forse sbatte dei libri», hanno mormorato le donne del borgo senza convincere i turisti estivi che portano la popolazione a un centinaio di persone. «Gridava», raccontano invece il giorno dopo, ricordando incomprensibili riferimenti all'Apocalisse, a infedeli e soldati. Ma don Daniele urlando maltrattava i gioielli della sua chiesa: la statua della Madonna appena restaurata, quella del patrono San Michele («ci teneva tanto»), i candelabri, i quadri, il crocifisso. I primi a spaventarsi sono stati i bambini che giocavano nel giardino. Il sangue si è gelato nelle vene dei parrocchiani, già preoccupati dai segnali di malessere comparsi da almeno tre giorni. Ma la porta della chiesa, chiusa a chiave, si è aperta solo quando sono arrivati i carabinieri e un fedele con la chiave di riserva. Sono entrati in cinque con i due militari arrivati dalla vicina Casola e si sono fermati sbigottiti. «Sembrava il terremoto racconta Franco Bertolini, che vive a Firenze ma torna ogni estate le panche erano tutte rovesciate, le statue a pezzi, il crocifisso rotto. Niente era più al suo posto. Quando don Daniele ha visto i carabinieri ha lasciato cadere il martello, alzato le braccia e si è inginocchiato sull'altare». Lì, in preghiera, è rimasto per un'ora e mezzo, mentre i paesani, con le mani nei capelli, si smarrivano nello scempio provocato dal buio calato nella sua mente. «Non all'improvviso», dicono ora nel borgo, e raccontano della predica urlata di domenica, delle frasi che non riusciva a mettere in fila la sera alla conferenza dov'era chiamato a parlare di monachesimo, della «strana» messa di martedì, dell'arrivo dell'amico don Gregorio, parroco pochi borghi più in là. Lo avevano segnalato i parrocchiani che don Daniele non stava bene. «Era venuto mercoledì anche don Lucio, il vicario di Fivizzano, era stato chiamato il medico del Centro salute mentale di Aulla che lo aveva in cura da anni, ma sarebbe venuto solo oggi, troppo tardi», raccontano. Amarezza e rabbia, invece del «sano riserbo» consigliato dal vicario, serpeggiano tra gli abitanti del paese, tutti, insieme all'affetto per quel sacerdote «malato» ma tanto bravo e impegnato, soprattutto a curare quella chiesa che l'altra notte ha quasi distrutto. «Un caso penoso», commenta il vescovo monsignor Giovanni Santucci uscendo dalla chiesa devastata. «Sapevamo che non stava bene, aveva il pensiero fisso di dover difendere la fede, ma sembrava sotto controllo, i parrocchiani gli erano vicini, e lui studiava molto, storia, filosofia dice Bisogna capire che cosa è successo, forse il caldo, lo stress. Parlerò con lui quando non sarà più sedato». Ora don Daniele è ricoverato in psichiatria a Massa: ha dovuto firmare un Trattamento sanitario obbligatorio il sindaco di Fivizzano Paolo Grassi mercoledì notte, perché l'avevano convinto a salire in ambulanza ma non c'era modo di avere il consenso al ricovero. Ora Curia e Sovrintendenza faranno il conto dei danni al patrimonio storico e religioso nella chiesa di Monte de' Bian. Mentre molti si chiedono se poteva essere evitato questo dramma. E vedono il fantasma della solitudine nella vita di un sacerdote di grande cultura, cresciuto nel seminario di Ecône con monsignor Lefebvre e finito a curare le poche anime di «paesi orti».

filattiera La terra trema dopo pranzo, grande esercitazione antisismica a Ponticello**Nazione, La (La Spezia)**

"filattiera La terra trema dopo pranzo, grande esercitazione antisismica a Ponticello"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

LUNIGIANA pag. 15

filattiera La terra trema dopo pranzo, grande esercitazione antisismica a Ponticello A PONTICELLO la terra trema, ma è solo un'esercitazione. Oggi l'amministrazione comunale di Filattiera e il gruppo di Protezione civile Alfa Victor testeranno il piano di protezione civile comunale e la macchina organizzativa locale mostrando un'esercitazione sul rischio sismico. La scossa sarà avvertita intorno alle 15,30 tramite una segnalazione di un suono di tromba: in quel momento i cittadini usciranno dalle loro abitazioni. L'esercitazione prenderà in considerazione il centro storico di Ponticello, verrà simulato un sisma di grado non distruttivo ma che provochi varie lesioni alle strutture, tanto da avere un numero considerevole di sfollati. Questi ultimi saranno radunati, attraverso un percorso di sicurezza, all'area di attesa, al campo Zangrandi, dove verrà data assistenza fino al momento in cui gli organi competenti non dichiareranno di nuovo agibili le strutture lesionate. L'esercitazione vuole testare il grado di efficienza e l'organizzazione della struttura di Protezione civile locale negli istanti successivi al manifestarsi dell'evento dalle conseguenze potenzialmente molto grave. Verrà infatti allestita un'area di accoglienza dove saranno simulati semplici attività di verifica medica come il controllo della pressione arteriosa e lo stick glicemico.

Dopo Ferragosto i lavori per la maxi-trincea**Nazione, La (Livorno)***"Dopo Ferragosto i lavori per la maxi-trincea"*

Data: 12/08/2011

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 5

Dopo Ferragosto i lavori per la maxi-trincea FRANA OGGI RIPARAZIONE DELLA CONDOTTA

A QUERCIANELLA martedì 16 agosto inizieranno i lavori per la prima fase di interventi finalizzati al riordino idrogeologico di via Falcucci, dove a marzo alcuni edifici hanno subito danni a per una frana. Il Comune e la ditta Il Carro di Livorno (incaricata con verbale di somma urgenza stilato dall'ufficio protezione civile), hanno già definito le modalità operative dell'intervento. Il Comune ha inoltre incaricato la ditta Fondazioni Profonde di Pescia di eseguire i necessari lavori di rilevamento geognostico. Per i interventi la giunta comunale ha stanziato 80mila euro quale anticipo di cassa sulle risorse assegnate dalla Regione Toscana (e ancora non erogate) in seguito al riconoscimento dello stato di calamità regionale all'evento franoso di marzo. MA OGGI la ditta Il Carro, per creare condizioni di massima sicurezza in vista dell'avvio dei lavori per la realizzazione della trincea con la quale eliminare l'acqua dal corpo della frana, comincerà a riparare anche il guasto ad una condotta privata di fognatura che si trova in cima a via Falcucci poco sotto i civici che vanno dal 71 al 79 . Il guasto è stato individuato dai tecnici Asa e della Protezione Civile nei sopralluoghi fatti pochi giorni fa.

L a protezione civile cambia sede I nuovi uffici si spostano in via Lazzerini**Nazione, La (Prato)**

"L a protezione civile cambia sede I nuovi uffici si spostano in via Lazzerini"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

CRONACA PRATO pag. 5

L a protezione civile cambia sede I nuovi uffici si spostano in via Lazzerini VIA AL trasloco degli uffici e della sala operativa della protezione civile nella nuova sede nell'immobile di proprietà del Comune in via Roma, dove si trovano gli assessorati ai servizi sociali e all'immigrazione, ma con accesso da via Alessandro Lazzerini 58. Restano i servizi di reperibilità 24 ore e il numero verde (800.301530).

Ancora fiamme a Valdicastello: bosco e uliveto in fumo, caccia al piromane**Nazione, La (Viareggio)**

"Ancora fiamme a Valdicastello: bosco e uliveto in fumo, caccia al piromane"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

PIETRASANTA pag. 11

Ancora fiamme a Valdicastello: bosco e uliveto in fumo, caccia al piromane INCENDI SFIORATE ALCUNE CASE E BOMBOLE DI GPL. IMPEGNATE SQUADRE DI VOLONTARI, VIGILI DEL FUOCO E PROTEZIONE CIVILE E' PARTITA una vera e propria caccia al piromane dopo i due incendi consecutivi (il primo mercoledì sera, l'altro ieri mattina) divampati a Valdicastello. Carabinieri, polizia municipale e Corpo forestale stanno infatti indagando a 360° vista l'origine quasi sicuramente dolosa dei due episodi. Per quanto riguarda l'incendio scoppiato mercoledì pomeriggio in un bosco al confine con le colline di Camaione, le operazioni di bonifica sono terminate ieri mattina, con l'intervento di un elicottero della Regione (la EliLucca). Ma è stata una «battaglia» molto lunga che ha impegnato decine di volontari, suddivisi in sei squadre: due della Croce Verde di Pietrasanta e altrettante della Croce Verde di Viareggio e dell'Unione dei comuni. Senza dimenticare i due elicotteri della Regione (EliLucca ed EliPistoia) e il supporto logistico della protezione civile del Comune, nella persona dell'ingegner Stefano Taccola. Gli elicotteri hanno attinto acqua soprattutto dalla vasca di Monticologno e due squadre della Croce Verde di Pietrasanta hanno presieduto anche di notte. IERI mattina, mentre erano in corso le ultime operazioni di bonifica, si è verificato invece il secondo incendio. Verso le 9,30 hanno preso fuoco degli uliveti in località Monte Preti, sopra Regnalla. Un incendio pericoloso vista la presenza, nella zona sottostante, di abitazioni, box, depositi e soprattutto di tre grosse bombole di Gpl. Immediato l'intervento di due squadre della Croce Verde di Pietrasanta e dei mezzi del distaccamento estivo dei vigili del fuoco di Pietrasanta. Sul posto è intervenuto anche il sindaco Domenico Lombardi e per fortuna nel giro di poche ore le fiamme sono state domate, con successiva bonifica della zona. Ma è caccia aperta al piromane. d.m.

Ecco gli angeli delle spiagge': «Così vi salviamo la vita»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Ecco gli angeli delle spiagge': «Così vi salviamo la vita»"

Data: 12/08/2011

Indietro

OSIMO pag. 11

Ecco gli angeli delle spiagge': «Così vi salviamo la vita» I BAYWATCH DELLA RIVIERA SONO SETTANTA, TUTTI IN UN'UNICA COOPERATIVA: «I BAMBINI NON VANNO MAI LASCIATI SOLI»

NUMANA ECCOLI gli angeli delle spiagge' della Riviera, i giovani e aiutanti baywatch che sorvegliano ogni metro di litorale per scongiurare il peggio e mettere in salvo i bagnanti in difficoltà. Sono i bagnini della cooperativa Guardiaspiagge (www.guardiaspiagge.it), che in stretta collaborazione con la Protezione Civile di Numana e coordinati dalla Guardia Costiera e 118, presidiano l'intero tratto che va dal Musone fino a Mezzavalle. Quarantuno le torrette di guardia, una postazione ogni 150 metri circa (così come predisposto dalla Capitaneria di Porto), concentrate soprattutto da Marcelli a Sirolo. «La nostra competenza spiega Alessandro, coordinatore e responsabile del settore formazione ricade nei primi 300 metri dalla battigia, spazio interdetto alla navigazione». Tra i 70 baywatch della Riviera anche molte ragazze: i requisiti per accedere al corso di preparazione ci sono, oltre a una buona prestanza fisica e atleticità, anche doti di comunicazione e socialità. «Molti di noi prosegue Alessandro sono reclutati tra nuotatori professionisti e pallanuotisti. Il futuro soccorritore acquatico deve prima frequentare un corso invernale della durata di tre mesi, organizzato dalla società nazionale di salvamento, per poter affrontare l'esame finale, alla presenza di un medico e del personale della Guardia Costiera». Tra le materie di studio nel programma di formazione anche la rianimazione cardiopolmonare. I corsi prevedono 20 lezioni teoriche-pratiche, che vengono svolte in aula con l'ausilio di mezzi multimediali (video, cd rom, diapositive) e 20 di nuoto in piscina, dove vengono sviluppate le tecniche di salvataggio in acqua, utilizzando attrezzature specifiche. Anche i bagnanti però devono fare la loro parte, evitando inutili rischi e attenendosi alle semplici e basilari regole in vigore nei casi di maggiore pericolosità. «Con il mare troppo mosso e la bandiera rossa sottolinea ad esempio il responsabile della Protezione Civile di Numana Luca Amico non bisogna entrare in acqua neanche se si è esperti nuotatori, perché la corrente e il risucchio sono pericolosi. L'Adriatico è un mare ad onda corta, se ti prende non ti lascia più». «Soprattutto i bambini non devono mai essere lasciati soli fa eco Alessandro il mare non va mai sottovalutato. La battigia ad esempio, considerata zona sicura in realtà è la più insidiosa a causa dell'onda lunga che vi si infrange contro. Serve sempre massima attenzione». Ilaria Traditi

Frana al Trave, la zona era già «chiusa»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Frana al Trave, la zona era già «chiusa»"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

ANCONA PRIMO PIANO pag. 2

Frana al Trave, la zona era già «chiusa» IL SOPRALLUOGO APPELLO DELL'ASSESSORE: «NON PASSATE DA QUEL TRATTO DI LITORALE»

SOPRALLUOGO ieri a Mezzavalle nell'area della frana in prossimità dello scoglio del Trave. L'area interessata allo smottamento era già interdetta al passaggio dei cittadini da un'ordinanza sindacale e segnalata come pericolosa, essendo stata già soggetta a una frana, ma si doveva controllare in particolare la presenza di una segnaletica adeguata. «Abbiamo accertato non solo la dimensione della frana ma anche la presenza e la visibilità dei cartelli di pericolo ha affermato l'assessore alla Sicurezza Fabio Borgognoni invitiamo i fruitori di questo tratto di litorale a rispettare il divieto di accesso: sostare o passare in questa area può essere rischioso». Quando la falesia del Conero mercoledì mattina ha iniziato a franare, in spiaggia erano presenti molte persone a godersi il sole e il mare. Fortunatamente nessuno si è fatto male, anche grazie alla scarsa quantità di materiale crollato sull'arenile. Da Portonovo è stato subito lanciato l'allarme alla Capitaneria di Porto che è prontamente intervenuta con una motovedetta dalla Guardia Costiera, mentre alcuni tecnici del Comune hanno verificato sul posto le condizioni della segnaletica nella zona interessata dallo smottamento, già interdetta da un'ordinanza comunale nel 2009. Image: 20110812/foto/41.jpg

Sicurezza in mare e in spiaggia Domani il minicorso di primo soccorso**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Sicurezza in mare e in spiaggia Domani il minicorso di primo soccorso"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

GROTTAMMARE, CUPRA E RIPATRANSONE pag. 11

Sicurezza in mare e in spiaggia Domani il minicorso di primo soccorso CUPRA MARITTIMA

IL COMUNE di Cupra in collaborazione con la Fisa, Federazione Italiana Salvamento in Acqua, una nuova realtà che rilascia brevetti per il salvataggio in mare, organizza la giornata educativa ed informativa per la sicurezza in mare Vivi in sicurezza il Ferragosto'. L'iniziativa è prevista per domani, dalle 10 alle 12 nel tratto di spiaggia di fronte all'ex chalet La Perla Beach. Proprio in prossimità dei giorni più affollati e frenetici dell'estate si è pensato bene di provvedere a delle dimostrazioni pratiche di primo soccorso e di salvataggio in caso si presentino situazioni di pericolo. Gli esperti spiegheranno infatti come si può agire utilmente quando ad esempio c'è qualcuno che si è tuffato dagli scogli e si trova in difficoltà, quando ci si allontana troppo con il pattino, quando capita di addormentarsi sul materassino e altre circostanze in cui un bagnante distratto o poco attento può trovarsi. Concluderanno la mattinata dimostrazioni con le moto d'acqua e gommoni con speciali barelle galleggianti, unità cinofile da salvataggio, radioamatori per le comunicazioni. Il personale della Fisa fornirà dunque le regole per evitare di correre rischi e vivere al meglio il Ferragosto e non solo. Tutti i cittadini, turisti, amanti del mare sono invitati ad assistere a questa interessante ed utile esperienza.

Allarme Trentatré roghi per tutta la penisola Paura nelle Cinque Terre**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Allarme Trentatré roghi per tutta la penisola Paura nelle Cinque Terre"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Allarme Trentatré roghi per tutta la penisola Paura nelle Cinque Terre GENOVA. Non hanno risparmiato neppure i boschi delle Cinque Terre, patrimonio dell'Umanità, gli incendi divampati nelle ultime ore in Italia. Trentatré roghi, da Nord a Sud, hanno mandato in fumo ettari di vegetazione e macchia mediterranea. La maggior parte sono causati dall'uomo, come ricorda il Dipartimento della Protezione Civile, per colpa di comportamenti superficiali e spesso dolosi. È il caso dell'incendio che, in poche ore, ha bruciato sette ettari di boschi sulle alture delle Cinque Terre. Per evitare che le fiamme raggiungessero il centro abitato di Riomaggiore, sono intervenute 5 squadre di vigili del fuoco, due elicotteri della Regione Liguria e un Canadair, mentre l'odore acre del fumo si estendeva fino a La Spezia.

«Tutti possono rimanere qui, ma rispettando gli altri»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Tutti possono rimanere qui, ma rispettando gli altri»"

Data: 12/08/2011

[Indietro](#)

P. S. ELPIDIO E SANT'ELPIDIO A MARE pag. 11

«Tutti possono rimanere qui, ma rispettando gli altri» PROTEZIONE CIVILE

PORTO SANT'ELPIDIO RODOLFO Ceteroni è un volontario della Protezione civile di Porto Sant'Elpidio. Presta servizio nella casetta di legno nell'area sosta dei camper, a sud dell'ex Fim. «Sia l'Amministrazione, che noi come gruppo cittadino teniamo che i camperisti restino a Porto Sant'Elpidio, usufruendo delle nostre strutture come l'area sosta». Sui nomadi, «nessuno è contrario alla loro presenza dice hanno i loro diritti sacrosanti, ma anche i doveri verso la comunità che li ospita: se sporcano, devono pulire come tutti». Le regole valgono per chiunque. «Si è verificato ad esempio che qualcuno si è permesso di vuotare la cassetta dei liquami nel contenitore verde della spazzatura. Questo è un danno per tutta Porto Sant'Elpidio, serve il rispetto reciproco». Il presidio della Protezione civile, che oltre a fornire assistenza garantisce il rispetto delle regole nell'area sosta (quali aperture delle verande durante i pasti, divieto di accensione di fuochi, pulizia), offre anche importanti servizi d'accoglienza, consegnando informazioni turistiche e cartine del territorio. E' aperto durante agosto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Nel week end fino alle 24. |«²

Un tunnel anti-frana' a Fellicarolo**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Un tunnel anti-frana' a Fellicarolo"*

Data: 12/08/2011

Indietro

APPENNINO pag. 16

Un tunnel anti-frana' a Fellicarolo Dal ministero un contributo di 800mila euro per un sottopassaggio paramassi di FRANCESCO PRANDINI FANANO UN PROBLEMA annoso trova una soluzione definitiva. Il ministero all'Ambiente tramite la Regione Emilia Romagna, dopo l'accordo tra l'assessore regionale Paola Gazzolo e il ministro Stefania Prestigiacomo, ha assegnato 800mila euro al comune di Fanano per la costruzione di un tunnel para-massi nella frazione di Fellicarolo, annualmente e sistematicamente colpita dalle frane. Un contributo importantissimo quello che arriva da Roma e che mette una pezza' altrettanto importante a un problema che ha radici remote. IL TUNNEL sarà costruito lungo via per Fellicarolo, vicino al ponte che porta alla piccola frazione, abitata da circa 100 persone d'inverno e più di 1000 d'estate. «Sono molto soddisfatto dell'obiettivo raggiunto dichiara Lorenzo Lugli, sindaco di Fanano . Avevo chiesto di creare un intervento definitivo in un punto come quello, che è tra i più sensibili dell'intero Appennino,e così è stato». I NUMERI parlano chiaro: il problema frane a Fellicarolo si verifica, puntuale, ogni anno e spesso anche più volte in dodici mesi e su più parti della strada (non ultimo un piccolo smottamento, per altro subito risolto) domenica scorsa. Il tunnel è sì una soluzione definitiva, ma limitatamente a quel tratto di strada sul quale si interverrà, che è comunque tra i più sensibili per quanto concerne il problema frane. Sono smottamenti che sovente isolano la frazione dal resto del comune di Fanano, dato che la via per Fellicarolo è l'unico collegamento possibile. «QUANDO capitano le frane in questo paese c'è il totale isolamento di Fellicarolo dal resto del comune di Fanano e quindi è un intervento necessario e fondamentale per tutta la comunità: sia per le famiglie che devono andare a lavorare e fare la spesa che per bambini che devono andare a scuola continua il sindaco Lugli . Il territorio di Fellicarolo è martoriato da diverse situazioni franose che non hanno ancora trovato purtroppo la risposta economica giusta dovuta ai tagli alle amministrazioni e questo è comunque un importante primo passo. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al raggiungimento dell'obiettivo: la Protezione civile, la Regione, la Provincia e gli assessori Paola Gazzolo e Stefano Vaccari». Nel giro di poco tempo sarà emesso il bando per la costruzione del tunnel para-massi di Fellicarolo e potranno iniziare i lavori. Stando alle previsioni, l'opera potrebbe essere realizzata entro la metà del prossimo anno. Image: 20110812/foto/6279.jpg

Si cerca il disperso anche con i cani molecolari

Il Tempo - Abruzzo -

Tempo Online, Il

"Si cerca il disperso anche con i cani molecolari"

Data: **12/08/2011**

[Indietro](#)

12/08/2011, 05:30

Notizie - Abruzzo

Morino

Si cerca il disperso anche con i cani molecolari

MORINO Le ricerche di Dimitri Castellucci proseguono senza sosta, grazie anche alle favorevoli e stabili condizioni meteorologiche che fino a domenica prossima, secondo le previsioni, volgeranno al bello.

[Home](#) [Abruzzo](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati La Regina Elisabetta cerca un nuovo pilota

80mila sterline l'anno ma niente ferie estive Sparisce dalla spiaggia e torna a casa Lo cercano tutta la notte Alla ricerca dei dispersi Prove generali sui monti Ezio: «La mia folle parodia sui film americani» Stavano annegando

Nonno eroe muore

per salvare i nipotini

BARI Un uomo di 64 anni, Antonio Amodio, nato a Conversano (Bari) e residente in Francia, è morto ieri mattina mentre cercava di mettere in salvo due nipoti di 12 anni, cugini, ch Ore d'ansia per il disperso Intensificate le ricerche

Al campo base allestito sul limitare della montagna, dove il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico coordina le attività dei gruppi impegnati nella individuazione del disperso, si avvicinano con frequenza alcuni curiosi per assistere alle varie operazioni e alle spettacolari evoluzioni degli elicotteri. Sul posto, insieme con i numerosi volontari locali, squadre del Cnsas, della Protezione Civile di Avezzano, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale, della Guardia di Finanza, anche il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Tagliacozzo, capitano Alessandro D'Errico, con il maresciallo Biasello della Stazione di Morino. Intanto è previsto l'arrivo di due unità cinofile da ricerca molecolare del Cnsas che cominceranno ad operare subito. «Le unità cinofile Ucrm - spiega una nota - sono una specificità del Cnsas, operano seguendo una traccia odorosa specifica senza essere distratte da tutte le altre. Arriveranno altri tecnici del Cnsas per il supporto alle operazioni notturne».

R.Giov.

via falcucci, dopo la frana partono i lavori sulle tubature oggi il via

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/08/2011

Indietro

VENERDÌ, 12 AGOSTO 2011

- *Livorno*

Via Falcucci, dopo la frana partono i lavori sulle tubature Oggi il via

LIVORNO. Partiranno martedì i lavori per il riordino idraulico di via Falcucci, a Quercianella, dove a marzo alcuni edifici sono stati evacuati per una frana. Il Comune e la ditta Il Carro di Livorno (incaricata dopo il verbale di somma urgenza stilato dalla protezione civile), hanno già fatto un sopralluogo e definito le modalità di intervento.

Insieme alla ditta il Carro, il Comune ha incaricato la ditta Fondazioni Profonde di Pescia di eseguire i necessari lavori di rilevamento geognostico. Per i due lavori la giunta ha stanziato nei giorni scorsi 80mila euro quale anticipo di cassa sulle risorse assegnate dalla Regione Toscana per calamità regionale.

Intanto, già da stamani, per creare condizioni di massima sicurezza in vista dell'intervento, Il Carro comincerà a riparare il guasto nella condotta privata di una fognatura che si trova nella viabilità di accesso ai civici 71-79 di via Falcucci.

Il guasto era stato individuato dai tecnici dell'Asa insieme alla protezione civile durante i sopralluoghi dei giorni scorsi.